
Sanità: card. Parolin a Casa Sollievo della Sofferenza, "vi porto il saluto del Papa"

"La visita fatta oggi mi ha permesso di toccare con mano quello che l'arcivescovo, padre Franco Moscone, mi raccontava: Casa Sollievo della Sofferenza è un gioiello ed io sono davvero pieno di gioia per questo incontro". Così il card. Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, che oggi ha visitato l'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, a San Giovanni Rotondo, e ne ha inaugurato tre nuovi reparti. "Forse tutto questo che abbiamo visto oggi – ha proseguito riferendosi a questi ultimi – è da considerarsi parte del paradigma suscitato dalla ormai nota frase pronunciata da Padre Pio il 5 maggio 1956 in occasione dell'inaugurazione di Casa Sollievo: 'È stato deposto nella terra un seme che il Signore riscalderà con i Suoi raggi d'amore'. Adoperiamoci tutti affinché questo seme prosperi e fruttifichi costantemente in modo che l'Opera sia sempre più luogo di concreto e prezioso sollievo nei confronti di tutti i sofferenti che ad essa si affidano". "Io vorrei profondamente ringraziare tutti gli operatori di Casa Sollievo della Sofferenza", ha poi affermato il segretario di Stato Vaticano: "Ho percepito oggi che qui dentro non solo si lavora in maniera seria e tecnicamente eccellente, ma c'è soprattutto un grande spirito, quello di Padre Pio, che continua a vivere ed essere presente in tutti voi operatori. Vi invito davvero a conservare questo carisma perché questa struttura, questa istituzione possa continuare ad essere un segno della presenza e dell'azione della Chiesa. Grazie, andate avanti, coraggio!". "Vi porto naturalmente il saluto del Papa e come lui fece nel mese di luglio da quella finestra del Policlinico Gemelli, vorrei affermare anche io qui l'impegno della Santa Sede nelle sue varie espressioni perché le strutture della sanità cattolica, e questo Ospedale in particolare, possano continuare ad essere quello che sono sempre state", ha proseguito il cardinale: "Casa Sollievo ha un grande passato, ma soprattutto un grande futuro al servizio della popolazione di questa regione e delle regioni limitrofe e vorrei quindi esprimere questo impegno da parte mia e da parte della Santa Sede ad appoggiare questo Ospedale in tutte le maniere possibili".

M.Michela Nicolais